

E. I. A. R.

Le quinte singli: trasmisio

Le principali trasmissioni
del mese di maggio 1943-XXI

OPERE LIBRICHE:

Mosse fesse, i maggiori Foscanelli, che fu anche segretario di Fiume, e Dell'Uva, carrista ferito ad El Alamone; poi Yezi, Funagalli, gli altri che vorremmo tutti ricordare, perché tutti ugualmente carissimi. E' un'emozione che non si può esprimere.

Al passaggio dei calorosi per la città, che attraversarono su due grandi torpedoni, e durante la loro sosta in Piazza dell'Unità, il popolo saluto con commossa fierezza questi giovani provati dalla guerra, e si sentì in un saluto pieno di affetto sincero.

In Piazza Unità i camerati feriti — ufficiali e soldati di tutte le armi, fanti, paracadutisti, marinai, alianti e bersaglieri, guastatori ed aerei, carriisti e artiglieri — che già avevano visto, tre giorni prima, il nostro popolo, fiero e orgoglioso, carofani che con simpatia dis-

venivano ad offrir loro le impiegate del Municipio.

Ed a sera, dopo il rancio alla Mensa di guerra, eccoli alla Stazione Centrale, giungere cantando suoni torpenti, e lì accoglie il suono dei tamburi, e i nicciatori della 1. L. E si sono adunati a far spalliera al loro passaggio, e rompendo le righe circondano i valorosi, cogrendoli di fiori ed innalzando gli evviva con le loro fresche voci, mentre altra gente, e donne fascinate e popolate di bambini, si affolla al varco di Trieste tutta, e questi cari camerati che ci lasciano no dopo troppo brevi ore, E' ormai buio, e poca è la gente che può entrare nell'interno per dirlo ancora un addio, anzi un addio, e si affrettano a tornare a casa loro, ma tanta è da far sentire ancora una volta a questi nostri

noi tutti l'affetto nostro, tutto il nostro entusiasmo, la fede di Trieste, quando il treno lento s'avvia, «Giovinezza» è il canto di cento e cento voci, e gli alalà si intrecciano ancora, e ancora una volta si canta P.A. noi, e l'emozione, al Duce si rimuove; nella luce sfoca delle poche lampade, una luce più viva sembra illuminare i volti di tutti, la luce della certezza, della fede sempre più ferma nella vittoria.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Esempi da imitare

Le Cooperative Operative di Trieste, Istria e Friuli hanno rinnova-
to ed è di bilancio, al Segretario
federale, l'importo di lire 10.000 e
la parte delle opere assistenziali del
Partito. Il Segretario federale ha
avvolgimento rinviato al R. Comi-
ssario delle Cooperative Opera-
rie per l'atto di fascista solidari-
età.

ella tecnica

e nelle scuole del pubblico

ella tecnica

e nelle scuole del pubblico

organizzato dall'A. F. S., tenuta dal prof. Ferdinando Pasini.

Dell'elevata orazione che ha avuto vanto il numero di ascoltatori, nella calda atmosfera di passione italiana, daremo ampia relazione in uno dei prossimi numeri.

Vita universitaria

«Decima Regio» parlata

Una conversazione con "Dante," sulla posizione politica dei giovani

Domani, alle 19, nell'aula magna del «Dante», il f. u. Giorgio Berti, caporedattore di *Decima Regio*, parlerà sul tema «Posizione politica dei giovani, iniziando con questa un ciclo di riunioni a carattere politico-culturale. L'ingresso è libero.

Un convegno sull'elliotterapia

Domani, lunedì, alle 18.30, nella sala del Sindacato professionisti e artisti (via Imbriani), Paolo Marangoni parlerà sulla «Storia dell'elliotterapia». Ingresso libero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
1 maggio 1943-XXI	
NATI	10
MORTI	6
MATRIMONI	
BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE	
DIBOSCHI (1.º maggio): Zatter in Franco Bruna, 38; Wassermann Pina Luliga, a. 82; Gerdina Giovanni, a. 80; Oltani Olga, a. 83; Rustegnan Giaco, a. 85; Cacci Antonio, a. 26.	
Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'Alba», via Bellì 1; «All'Annunziata», via Negrelli 15; Barbo e codt, Carmel, piazza Gar- ibaldi 1; «Cassini», via Cassini 1.	

dina Inst. di Previdenza: Michele Bianchia, via Giannattesa 5; Mino, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Savadini, piazza Libertà 3; Temare e Neri, via Dante 7; Violanti, piazza Ciano 15; Harabaglia, Eareola; Nicelli, Servola.

Servizio d'ispezione medica alla Cassa provinciale di malattia. Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Stiapar 5, dalle 10 alle 11 e chiamare nel caso ur-

TEATRI E CONCERTI
La Compagnia del Teatro Elis
al Verdi

Liet accogliente hanno salutato la prima recita della *Commedia* di Paolo Stoppa. La prima, alla quale hanno dato il nome attori di bella rinomanza, di provata capacità, talché il complesso è risultato squallido, ma non per colpa di Paolo Stoppa. De Fliers e Callavet, giocano pungente, con qualche venustà sentimentale, popolata di tipi e cure, ventilata di paragoni e di metafore. De Fliers, in particolare, presenzia gli attori di una Compagnia. Così l'arsena il pubblico li riveduto nell'incalcare dei casi. Il primo atto, e nell'atto seguente, Paolo Stoppa, Ferrati, storicamente dotata di ingegno e possibilità e che si appresta a darsi prove importanti della sua superiorità interpretativa. Paolo Stoppa, che sembra ancora dopo troppo lungo riposo, teneramente ed elegantemente composta una grazia amorosa della sua parte. Paolo Stoppa, che sembra ancora dopo tanto tempo, si è dato da dimenticare un signorile seduzione e Paolo Stoppa che ha recitato con accento comico vivo e gustoso, talora fortemente inciso, con una certa eleganza, una certa delicatezza. Intima espressione

Liet accogliente hanno salutato la prima recita della *Commedia* di Paolo Stoppa. La prima, alla quale hanno dato il nome attori di bella rinomanza, di provata capacità, talché il complesso è risultato squallido, ma non per colpa di Paolo Stoppa. De Fliers e Callavet, giocano pungente, con qualche venustà sentimentale, popolata di tipi e cure, ventilata di paragoni e di metafore. De Fliers, in particolare, presenzia gli attori di una Compagnia. Così l'arsena il pubblico li riveduto nell'incalcare dei casi. Il primo atto, e nell'atto seguente, Paolo Stoppa, Ferrati, storicamente dotata di ingegno e possibilità e che si appresta a darsi prove importanti della sua superiorità interpretativa. Paolo Stoppa, che sembra ancora dopo troppo lungo riposo, teneramente ed elegantemente composta una grazia amorosa della sua parte. Paolo Stoppa, che sembra ancora dopo tanto tempo, si è dato da dimenticare un signorile seduzione e Paolo Stoppa che ha recitato con accento comico vivo e gustoso, talora fortemente inciso, con una certa eleganza, una certa delicatezza. Intima espressione

minciare con sottigliezza di particolari nel trucco e nel gesto il tipo, e Amelia Chellini che ha dato alla vecchia nonna, gravità cordialità gentilezza e una semplicità bonaria e franca piena di simpatico calore. Singolarmente e nell'insieme, gli attori hanno recitato con fluida e chiara spontaneità con sicurezza e leggerezza i ruoli attenti accolti dal pubblico con segni di interesse.

di caldo gradimento.

"Danièle tra i leoni,
di G. Cantini oggi alle 17 al Ver-

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma, rappresenterà oggi, a ore 17, la commedia in tre atti "Danièle tra i leoni" di G. Cantini. Domani: «il rifugio» di Dario Nicodemì,

"La Traviata", al Rossini
Oggi «La Bohème» alle 16.

Il secondo spettacolo della stagione lirica, primaverile al Rossini, «La Traviata», di Giuseppe Verdi, è stato ieri sera presentato con un'edizione di grande decoro artistico e il pubblico, accorso in folla, ha avuto occasione di più volte applaudire i principali interpreti: scena aperta e alla fine di ogni atto, nella parità di cantanti, emerso Maria Gentile, coltante grandi mazzi vocali e interpretarvi, meritatamente acclamata assieme al tenore Silvio Varviso. Il pubblico, di magnifico livello, ha celebrato barboni Lu-

Borgonovo, che è stato pari a sua bella fama. Al lieto successo dello spettacolo ha partecipato il maestro di musica, il concertatore e direttore Pino Tro, particolarmente applaudito dopo il preludio dell'atto quarto.

La serata del 20, seconda recita de "La Bohème" con i fioristi Ottavio Rameo Varenegno e tutti gli altri famosi interpreti della prima recita.

Oggi riunione di chiusura della Camerata artistica dell'I.C.

Questa sera, alle ore 18, avrà luogo nella sala del Liceo "Dante Alighieri" la riunione conclusiva del Gruppo "XXCVI e ultima riunione dell'Associazione Camerata Artistica del Istituto di Cultura e Arte, istituita presso il Gruppo "XXV Comisso", con l'annuncio di

"Zio Vania", di Cécov,
mercoledì al Teatro del "Guglielmovskij".

Mercoledì prossimo, alle 20.30, al teatro "Cesinskij", piazza D'Assoluto, sarà in scena "Il Teatro sperimentale del G. U. V." rappresenterà "Zio Vania" di Anton Cécov.

TEATRI • CINE • RITROV

VERDI: 17. Comp. del Teatro Einaudi. "Don Carlo", 19.30. G. Cantoni. **ROSSETTI:** Stagione lirica, 16.30: "Il Bohème di Puccini".

NATIONALE: 16.15, 17.30, 19.30, 21.15. "Chapeau, Le Soleil, H. Engelmann".

EXCELSIOR: 14.30, 16.30, 18.55, 21.15. "L'ora del tè".

PRINCIPE: 14.30: "La voce del sangue".

ITALIA. 14: «Fuga e due uccelli, brillanti nel cielo», con Gino Bechi, trasmissioni di Luciano Uhlmann.
REGIONI. 14: «L'adare Syra», amiche musiche di Luciano Uhlmann. Solista Laura Sola.
MUSICA. 14: «Sym. Victor De Kowa». Direttore Carlo Zecchi.
IMPERO: 14:30: «L'idolo delle folle», Chorus Teatrali, in «Il birichino di papà» di Carlo Zecchi.
REALE. 14:30: quelli della montagna con Amedeo Nazzari. Succesone.
GARIBOLDI. 14: «Una storia d'amore» con Asla Noris, Lina Lotti e Carla Cusi.
15: «Cantate Ausonia».

MASSIMO, 14: "Musica maestosa, brillante, strullante, cantato, con Albinoni, Adolfo".
NOVITÀ, 14: "Bastardo, con Lelkerberg. Grandi avventure di cacce".
MODERNO, 14: "Catene invisibili, e Anna Diamana e P. Wengen".
ADOLFO, 14: "La mia vita per l'irredenzione".
ODON, 14: "La mia vita per l'irredenzione".
ARMONIA, 14: "Signorina della valle cantato, con Ganduso".
SAYON, 14: "L'angelo della sera, con Pal Javor".
MARCONI (ex Popolo), 14: "La mia vita per l'irredenzione".
U, 14: "La mia vita per l'irredenzione".
RADIO, 14: "Angeli sulla terra, con Margherita Carosio e Alfredo Majo".
VITTORIA, 14: "Ugoli, Ugli, Medrosio".
LA, 14: "Ugoli, Ugli, Medrosio".
CENTRALE, 14: "Ugoli vivere così, con Ugli".

Il canto di Ferruccio Tagliavini.
ADIA. 14: «L'ultimo combattimento» con Enzo Fiermonte e Milena Pavlovic.
VENEZIA. 14: «Nemici, Brigitte Kramet, Willy Brgel.
CARDUCCI. 14: «Piccolo alpino», le «venture» di un piovra, eroe.
DELVERDE. 14: «Abbandono», con Marina Luchaire, M. Denis e C. Pilot.
AL TOPOLO (Sandro 23, tel. 99-58). Ambiente ideale, allegro, musica.
TEATRO DELL'OPERA (Sandro 23, tel. 99-58). Ambiente ideale, frequentato.

Smarrimento d'un portafogli.
sottotene Agnese Uitti del
Genio, una delle scorse sere su

Giulia il portafogli contenente
tanti documenti personali. Il ri-
venitore è pregato di rimettere
quel portafogli al legittimo pro-
prio, presso il Circolo ufficiali
5.6 Genio a Banne, e sarà ade-
guatamente ricompensato.

—♦—

Associazione mista fra impiegati: N.
dice di turno per chiamate a domicilio
dalla 1. alle 15. non solo viene rimo-

Concerto diretto da Angela Sereni	Lunedì
Concerto diretto da Tullio Serafin	Giovedì
Concerto diretto da Willy Strakosky	Venerdì
Concerto diretto da Rino Selvaggi	Lunedì
Primo Concerto celebrativo per il 25° anniversario della liberazione	Martedì
Concerto diretto da Ezzata Ahu	Giovedì
Concerto diretto da Armando La Rosa Parodi con il concorso di cantanti	Venerdì
Concerto diretto da Giuseppe Mulè	Mercoledì
Concerto diretto da Igor Markovitch	Sabato
Concerto diretto da Rino Petrali	Venerdì
Concerto diretto da Fernando Previtali	Mercoledì
Concerto diretto da Carlo Zecchi	Venerdì

CONCERTI SERALI DI MUSICA DA CAMERA:

Concerto della pianista Emma Contestabile	Lunedì
Concerto del soprano Hilde Gadden - violinista Renzo Sabbatini pianista Giorgio Favre	Venerdì
Concerto del soprano Irina Fredit - o del Quartetto dell'Elar	Lunedì
Concerto del Quartetto di Roma	Merccoledì
Concerto del violoncellista Camillo Oblach - pianista Vera Gobbi Belcredi	Sabato
Concerto commemorativo di Max Reger - Soprano Iolanda	

Tristi amori di Giuseppe Giacosa	Sabatini
Ottocento. Novecento. Di De Stefani e Carlo	Domenici
La scelta di Plinuccia Cittadini	Giovanni
Assurdo di Siro Angeli	Lupatelli
Una famiglia patetica di Fel Silvestri	Martelli
La moglie giovane di Gerolamo Rovatta	Mercantini
Serenata a Maria di Guido Annunziata	Giovanni
Il primo passo di Saggio Galdi	Sabatini
Il muro della finestra di Giuseppe Lanze	Domenici
La vedova di Renato Simoni	Martelli
Mamma di Martinez Sierra	Lupatelli
Casa santa e di Antonio Erignone	Giovanni
La scuola delle mogli di Molteni	Sabatini
Il tuo nome per bene di Riccardo Arango	Martelli
Contestazione di Enrico Bonaventura	Giovanni
L'Avvocato Principe di Giuseppe Luongo	Sabatini

TEATRO PER LOMBINI:		
Fiaba di Lunapiana di Luigi Bonelli		Gloria
TEZZIGLI	Schiavi	Lamel
	di Falconi-Jovinelli-Bonelli	Sabat
	Ritorno in montagna -	
	di Varado-Fellini-Manzari	Domen
La prima signora	di Arpa-Cavallera-Mancor	

**L'ASSEMBLEA GENERALE
DELL' ENTE COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI**

sarà tenuta oggi, domenica 2 maggio, alle ore 9.30
nella sede Centrale, Passeggio S. Andrea 68, con l'or-
dine del giorno già pubblicato.

I SOCI INTERVENGANO NUMEROSI

a base vitaminica

— IN VENDITA —

In tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie

AGRICOLTORI ATTENZIONE

ADESIVITAL combatte la Peronospora ed altre malattie della vite e Fruttiferi. - Risparmio dell'80 per cento di solfato di rame. Autorizzato con Verbale N. 138 del 4 aprile 1942-XX, rilasciata dalla Commissione Vigilanza del Ministero Agricoltura e Retti.

TETRAVIT Superlatmento vitinicolo per bestiame ed animali da cortile. Protegge da ogni malattia.

Autorizzazione Ministero Agricoltura e Foreste A/VI/12904 del 24/8 1942-XX.

CERCANSI AGENTI E RIVENDITORI

LUNEL - TRENTO - Via Osa-Mazzurana

MATERIALE CATRAMOSO di ricupero marino

**Grassi neri per funi
metalliche e boccole carelli**

LE ULTIME DELLA NOTTE

La Festa del lavoro nel Reich Fiero patriottismo

Oggi più che mai il popolo tedesco ha fondato motivo di credere nella vittoria assoluta della coalizione antibolscevica

Berlino, 1. La Festa nazionale del lavoro è stata celebrata oggi in tutta la Germania nell'atmosfera di fiero patriottismo in cui si è svolta e con la mobilitazione generale delle forze produttive della Nazione, quella mobilitazione che ha realizzato uno dei presupposti essenziali della guerra totalitaria.

Il dilemma per gli inglesi

Del sentimento e dei propositi di cui è animato in questo momento l'intero popolo tedesco, si rende conto il manifesto che per il 1.0 maggio ha pubblicato il capo del Fronte del lavoro e se ne rende interprete la stampa, ribadendo tutti i concetti programmatici esposti dal Führer. Oggi più che mai il popolo tedesco crede, ha fondato motivo di credere, in una vittoria assoluta e totalitaria, delle armi della coalizione antibolscevica.

Un giorno, come dichiara il dott. Ley nel suo manifesto, l'Inghilterra sarà posta di fronte al seguente dilemma: o capitolerà o morirà di fame e gli Stati Uniti, paralizzando le loro forze, si ritireranno.

Le prospettive sono quanto mai liete. Non meno liete sono quelle della lotta che conduce l'intero Continente divenuto una formidabile forza. Lo sono anche perché milioni e milioni di lavoratori stanno apprestando nuove armi. Questa guerra è particolarmente dura. Abbiamo di fronte — come dice Ley — avversari duri, gli uni polacchi, gli altri barbari pluri-raciali. Ma appunto perché nella guerra totale, questa la conclusione, le masse lavoratrici della Germania e del continente non possono avere che un solo pensiero: essere annate da un solo fronte: produrre armi e munizioni, misurare sempre maggiore, affinare l'immane sforzo già coronato dal più presto del premio più ambizioso, la vittoria in grazia della quale le Nazioni proletarie e ciascuno dei loro popoli avranno finalmente un avvenire migliore, un avvenire a pace feconda e di equo benessere.

I giornali sottolineano che con uguale spirito comprensivo hanno festeggiato la giornata, fianco a fianco con i lavoratori tedeschi, tutti i milioni di lavoratori che nel Reich e nei territori occupati preparano la loro valida opera, dando un contributo considerevole alla causa dell'Europa e con ciò delle rispettive Nazioni.

Solidarietà europea

Sotto questo punto di vista — scrive il Volksbecker — il 1.0 maggio 1943 è stato un importante manifestazione di solidarietà europea, di quella solidarietà che è una delle garanzie della vittoria finale e quindi una delle premesse per il conseguimento dell'obiettivo supremo: una più alta unità sociale per il singolo e per la collettività, per il cittadino e per il popolo, per lo Stato e per il Continente.

Anche nel campo nemico si sono avute manifestazioni ma di ben altro genere. La più significativa secondo questi circoli — è senz'altro quella che viene segnalata dagli Stati Uniti: 200.000 minatori polacchi, inviolati la gran parte del loro tempo, hanno annunciato che lo sciopero dei lavoratori del sottosuolo diventerebbe generale se non saranno concessi immediatamente i ribelli aumenti di salario, significativa in quanto in nessuno dei 53 punti del programma pubblicato due giorni fa, il Comitato centrale del partito comunista sovietico si riafferma la necessità di ricorrere alla forma della lotta di classe.

Non è escluso, per esempio, che si tratti di una manovra inscenata da Mosca allo scopo di ottenere quest'ultima nella possibilità di intervenire presso la Conferenza dei ministri e di farsi pagare in contanti il prezioso servizio, in contanti, vale a dire con più sollecitudine le maggiori forniture di materiale bellico e anche con speciali e preziosi impegni per l'apertura di un secondo fronte. Certo è in ogni caso che la spinta anticapitalista nel mondo anglosassone in genere e negli Stati Uniti in particolare, dell'ordine del giorno di Stalin, dev'essere stata non solo turbata e addirittura guastata, ma è possibile anche che lo sciopero dei minatori abbia indotto

non pochi ad analizzare con sospetto la diffidenza talune frasi dell'ordine del giorno e ricavarne conclusioni ben diverse dalle prime impressioni. Questa erano tali da poter suscitare la gioia che trapela dagli improvvisati commenti della stampa di Londra e di Washington.

Innanzitutto una consolante constatazione: Stalin è stato così delicato che ha ignorato completamente la veridicità col Governo fantasma polacco e non ha fatto nemmeno un accenno a certe rivendicazioni territoriali di cui si era parlato nella nota consegnata il giorno di Pasqua da Molotov al rappresentante diplomatico del generale Sikorsky. Non solo egli ha accettato in pieno la tesi esposta dalla Reuters e dal Times a proposito della faccenda di Katyn, la tesi cioè che si tratterebbe di una disastrosa manovra germanica per tentare di seminare la discordia tra le Nazioni unite, ed infatti ha proclamato che ogni tentativo della Germania di sfociare nella potenza anglosassone dell'Unione sovietica, o questa da qualche speranza di realizzare i suoi obiettivi mediante una pace separata, è destinato a fallire. Ha concluso facendo sua la formula propagandistica decisa da Roosevelt e da Churchill a Casablanca relativamente al proposito delle Nazioni unite di condurre la lotta fino alla capitolazione del nemico.

Roba, come si vede, da fecerarsi i baffi. Peccato, però, che senza una sospettosa diligenza, l'analisi delle singole frasi porta a conclusioni ben diverse. In sostanza in questi due punti, Stalin ha rin-

novato implicitamente la richiesta di un secondo fronte in Europa e l'ha rinnovata con un tono che non ammette dubbi circa il suo punto di vista militare, e non soltanto militare. La constatazione conclusiva cui si allude è pressoché la seguente: se non fosse stato subito un secondo fronte la situazione delle Nazioni unite, e quindi anche dell'Unione sovietica, sarebbe diventata ben diversa da quella aperta. Ciò spiega anche le espressioni di sperticato elogio con cui l'ordine del giorno si occupa delle Armate anglo-americane in Tunisia e delle forze aeree che attaccano giorno e notte la Germania.

Tali espressioni ricordano e sottolineano una dichiarazione fatta recentemente da Malsky e cioè, come l'esperienza insegna, che qualsiasi barriera può essere sfondata, quindi anche il vallo atlantico insomma Stalin afferma che gli anglosassoni devono decidersi a buttarsi finalmente allo sbaraglio per tentare di penetrare nella fortezza europea. L'Esercito di Hitler, ammonisce, è ancora forte, molto forte. Ci vogliono altri colpi come quelli degli ultimi sei mesi per metterlo fuori combattimento e questi colpi devono essere inferti al gangli vitali. Ma i gangli vitali sono al di qua della barriera che presidia la fortezza europea, mentre quelli delle Nazioni unite, e soprattutto sul mare e nell'Est, sono per così dire a portata di mano e possono essere raggiunti da quella letale pista di lancio cui alludeva Gibbels nell'articolo pubblicato nel periodico Das Reich.

Taniero Zulberti

Risentimento inglese verso il Governo di Sikorsky

Londra si preparerebbe ad abbandonare alla loro sorte i romantici e fastidiosi Polacchi

Stoccolma, 1.

La stampa inglese continua ad occuparsi sempre più della crisi creata tra le cosidette Nazioni unite in conseguenza della crisi russo-polacca. Il fatto continua a essere argomento di discussioni non soltanto sui giornali ma anche nei circoli politici e militari di Londra. Si insiste sul fatto che le critiche verso il Governo del generale Sikorsky aumentano e si nascono. Si sarebbe indotti a credere che il Governo britannico sia ormai deciso a gettare a mare i Polacchi di Londra onde evitare rappresaglie da parte bolscevica.

Le carte di Sikorsky

Il Daily Herald manifesta apertamente il suo risentimento verso i diversi membri del Governo di Sikorsky. Evidentemente questo giornale avrebbe desiderato che Sikorsky si fosse precipitato a chiedere scusa ai russi, a ritirare nella maniera più clamorosa la domanda inoltrata alla Croce Rossa internazionale affinché procedesse ad una inchiesta sul massacro di Katyn.

I giornali ammettono, tuttavia, che una tale politica avrebbe significato eseguire alla lettera gli ordini di Mosca e soggungono che di conseguenza il dissenso avrebbe potuto essere, se non risolto per lo meno avviato verso un compromesso. Nello stesso tempo a, riconosce che Sikorsky non può mutare atteggiamento per molti motivi ma principalmente perché:

1) Il Governo polacco vuol giocare anche l'ultima carta: la mobilitazione della cosidetta epina, ne anglosassone scagliandola nel caso in cui Churchill e Roosevelt si ostinassero a chiedere la completa sottomissione del Reich di fronte al Cremlino; 2) il Governo polacco di Sikorsky deve tener conto dell'opinione di circa 100 mila polacchi residenti attualmente in Inghilterra.

Un giornale inglese è costretto infatti a scrivere testualmente: «Chi ritenesse che Sikorsky avrebbe potuto praticare una politica di conciliazione nonostante l'atteggiamento di Mosca per facilitare un rapido componimento del conflitto, evidentemente non conosce i sentimenti dei circoli polacchi in Gran Bretagna. Non bisogna dimenticare che esiste perfino una forte opposizione contro Sikorsky particolare irritata perché sotto la pressione degli anglosassoni Sikorsky fu indotto a sottoscrivere il noto accordo conciliativo con i russi. Il giornale soggiunge: «Se Sikorsky riconoscesse le pretese territoriali sovietiche sulla Polonia orientale i suoi giorni sarebbero contati sulla dita. Questo spiega perché Sikorsky abbia voluto assumere un atteggiamento intransigente».

Divergenze d'interpretazione

Qualche giornale afferma che le pretese sovietiche sono inaccettabili con i principi della Carta atlantica. Una capitalizzazione dei Polacchi avrebbe potuto provocare anche delle reazioni nell'opinione pubblica americana, causando in

pari tempo delle serie difficoltà al Governo.

Relativamente alla Carta atlantica e all'accordo anglo-russo del 1942 sono sorte delle divergenze di interpretazione. L'Unione sovietica interpreta il trattato nel senso che essa lo considera come valido dal momento in cui entrò in guerra ma non concerne invece gli avvenimenti prodotti prima di quell'epoca per cui la occupazione di metà della Polonia, degli Stati Baltici e della Bessarabia dovrebbe rimanere inattuabile. A Londra si conclude che nulla deve essere trascurato se si vogliono evitare delle gravi ripercussioni anche nel campo militare, perché il conflitto russo-polacco possa essere almeno localizzato.

Altri disposti da Londra informano che lo scambio di vedute dei principali alleati con Mosca contro il più intenso che mai onde ristabilire l'unità del fronte alleato.

Il massacro di Katyn Ciò che dovrebbero fare i russi per convincere il mondo

Berna, 1. Il giornale svizzero Bund, a proposito del massacro di Katyn e di tutte le false affermazioni sovietiche, scrive che per convincere il mondo, i Sovietici dovrebbero far sfilare in carne e ossa davanti a una Commissione di tutti i Polacchi compresi nella lista degli assassinati. Il giornale constata poi che Spagna e Portogallo hanno già compreso che il bolscevismo costituisce per loro il più grande pericolo e conclude che il bolscevismo è il nemico di tutti i popoli.

Una documentazione inoppugnabile

Madrid, 1. Reduce da una visita al bosco di Katyn, Gimenez Caballero ha pubblicato sull'Arriba un articolo, riportato da tutti i giornali, nel quale documenta inoppugnabilmente che l'orribile massacro, le cui mostruose proporzioni tendono ad essere diminuite dalla propaganda anglosassone, è stato commesso da bolscevichi.

La stampa unanimemente condannata il atteggiamento anglosassone e giudica duramente il ritiro della domanda d'inchiesta alla Croce Rossa internazionale da parte di Sikorsky, scrivendo che gli alleati dimostrano in tal modo l'assoluta umiliante asservimento al Governo di Mosca e concludono col dire che tutto ciò suscita profonda ripugnanza negli Europei, i quali sentono rafforzato il sentimento di incompatibilità.

E vietata la vendita di autoveicoli per il trasporto di merci

Roma, 1. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale 26 aprile 1943, XXII, col quale stabilisce che a partire da domani è fatto divieto ai fabbricanti ed ai commercianti ed i loro rappresentanti agenti e concessionari di vendere a coloro che non abbiano ottenuto apposita autorizzazione, autoveicoli per trasporto merci, nuovi di fabbrica,

Stalin e gli alleati

Lo zucchero dopo la scudiscia

Come il despota rosso ha voluto rialzare il morale della popolazione

Berlino, 1.

Per la prima volta, dopo quasi due anni di guerra, Stalin si è degnato di menzionare in un pubblico manifesto il contributo militare degli alleati accompagnando l'accenno con qualche aggettivo elogiativo. L'elogio, quanto mai parco e modesto, al quale il dittatore rosso ha unito del resto un evidente richiamo all'oblio degli anglosassoni di fare quest'anno il loro dovere, di creare cioè il secondo fronte. (Stalin ha colto l'occasione per far sapere che considera le incursioni aeree contro il Reich non come fine a sé stesse, ma come un preludio alla invasione) è stato sufficiente per far andare in estate il mondo anglosassone.

Il Times scrive che trattasi di riconoscimento ambizioso, della lode più bella che sia mai stata tributata agli alleati e la una corrispondenza da Mosca si registra con commosso orgoglio che tra i giornalisti che ornano oggi la piazza Rossa ne figura uno visionario dedicato all'esaltazione delle benemerite anglosassonesi.

E' questo per la Germania l'unico elemento che suscita un certo interesse del proclama staliniano. Si ritiene pure che, dopo aver inflitto giorni addietro un così clamoroso affronto con la nota di rottura con la Polonia, Stalin abbia avvertito l'opportunità di dare dopo la scudiscia lo zucchero: forse anche perché nel frattempo ha ottenuto quello che voleva, ottenere da Londra e da Washington: il riconoscimento cioè di un Governo fuoruscio polacco con sede a Mosca.

E' superfluo avvertire che il tono bellicoso del proclama, la sua stessa sicurezza di vittoria e il preannunciato delle divergenze di interpretazione, non suscitano a Berlino la minima impressione. La stupida storiella dei sondaggi di pace che starebbero a dimostrare la crisi nel campo dell'Asse è tutt'altro che nuova: evidentemente Stalin ha inteso rialzare il morale della popola-

zione sovietica col prospettare un avversario che virtualmente già si considera battuto ed ha voluto forse dare agli Anglo-americani un'altra piccola soddisfazione: rassicurarli sul proposito del Cremlino di non concludere una pace separata.

Per la Germania la situazione militare è stata esposta dal proclama del dott. Ley che illustra le prospettive future con argomentazioni semplici ma persuasive. «La guerra — scrive la Borsen Zeitung — verrà decisa sui campi di battaglia dell'Est e sugli Oceani. Nell'Est siamo ormai in grado di resistere a qualunque rinnovato sforzo bolscevico ed anche di riprendere vittoriosamente l'offensiva. La lotta contro i traffici anglosassoni è un'arma sicura: corrode lentamente, ma sicuramente le energie e le risorse degli avversari in una misura decisiva che si rivedrà soltanto più tardi. Passerà del tempo, forse molto tempo, ma il risultato finale è certo».

«In quanto alla Tunisia — osserva il giornale — si tratta di un teatro di guerra di secondaria importanza rispetto agli altri due fronti. Le operazioni del campo nemico circa l'andamento della guerra sottomarina sono «evidentemente dimostrate dall'ultimo espediente escogitato dagli anglosassoni per la difesa antisommergibile: la decisione cioè di far scortare le navi atlantiche da forze aeree. Aeroplani canadesi accompagneranno i convogli per la prima metà del percorso mentre nella seconda metà sostituiranno apparecchi britannici».

«I decolli della Gran Bretagna che scortano le navi fino al porto di destinazione. E' ancora troppo presto per fare previsioni sulla effettiva portata di questa nuova difesa. Essa comunque conferma luminosamente che il sistema dei convogli si è dimostrato inefficace e certamente viene abbandonato. E' certamente in seguito alle peripezie sventate sulla sponda che gli Anglo-americani si sono risolti ad adottare una nuova tattica circa la cui applicazione pratica del resto si crede a Berlino di poter nutrire seri dubbi, in quanto una sorta di genere presenta delle difficoltà tecniche grandissime. Si può affermare che proprio in questi ultimi tempi sono stati segnalati frequenti casi di apparecchi nemici abbattuti da sommergibili con i cannoni di bordo».

Si apprendono questa sera alcuni particolari intorno ai combattimenti di importanza locale avvenuti, secondo quanto ha comunicato l'odierno Bollettino, in parecchi settori del fronte orientale. Mentre una pioggia che a tratti assumeva una violenza torrenziale, rendeva il terreno ancora più impraticabile, le repartizioni sovietiche della forza di un battaglione hanno attaccato le posizioni tedesche a sud di Orel. La ferma resistenza del fan-



Attiva vigilanza sulle coste della Manica

Guerra di colpi di mano nell'estremo nord del fronte orientale

Come fallì nell'inverno '42 il piano bolscevico di raggiungere la costa norvegese

Berlino, 1.

Un'interessante descrizione delle operazioni che tuttora si svolgono ininterrottamente nell'estremo nord del fronte orientale, viene pubblicata oggi dall'agenzia di informazioni tedesca: «Sulle desolate pianure della tundra lappona — scrive il corrispondente di guerra — l'inverno regna ancor sempre sovrano con il suo rigore. La lotta che qui si combatte contro i bolscevichi assume aspetti del tutto particolari e si identifica in una serie ininterrotta di scariche di artiglieria o di fuoco di mitragliatrici o di colpi di mano dall'una o dall'altra parte. Sugli altri settori del fronte, ove le linee contrapposte si attardano, il periodo di forata stasi, il corso delle operazioni può paragonarsi — precisa il corrispondente — a quello della guerra di posizione del 1914-18».

«Qui, invece, la natura del terreno si presta alle imboscate, agli improvvisi attacchi, ai colpi di mano. E' una lotta di ogni ora, quasi di ogni minuto e tutte le 24 ore della giornata sono attive. Questa situazione dura dall'autunno scorso, da quando, cioè, i bolscevichi ripresero le loro operazioni ripetutamente, quando inutilmente, tentarono lo sfondamento della nostra linea per congiungersi al fronte delle «Nazioni unite», lungo la costa settentrionale della Norvegia».

Il corrispondente germanico, narra, quindi, un episodio della campagna invernale 1942, nel quadro delle operazioni di arretramento, rilevando come una compagnia di truppe alpine tedesche, dopo aver sparato non meno di 50 mila colpi, esaurite le munizioni, dovette ritirarsi dalle posizioni. In quei giorni, afferma il corrispondente, i Sovietici erano pronti a raggiungere la meta assegnata per la quale avevano sacrificato migliaia di soldati scelti

NEL CUBAN

La difesa tedesco-romena ha conseguito un grande successo

3 navi colate a picco nel Mar Nero

Berlino, 1.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica: Le truppe tedesche e romene hanno conseguito anche ieri nel settore della testa di ponte del Cuban un grande successo difensivo. I Sovietici che hanno attaccato impiegando largamente artiglieria, forze aeree e corazzate, sono stati respinti e hanno subito gravi e sanguinose perdite in uomini e materiali.

Negli altri settori del fronte orientale soltanto combattimenti di scarsa importanza. Sforzi tedeschi hanno colato a picco nel Mar Nero un convoglio nemico, composto di 3 unità costiere, stanzianti complessivamente 1700 tonnellate. Apparecchi da bombardamento britannici hanno attaccato la scorsa notte parecchie località della Germania occidentale, tra cui anche piccole città di provincia aperte. Le bombe sgancate dal nemico sui quartieri di abitazione, soprattutto ad Essen, hanno causato perdite fra la popolazione e danni rilevanti. Secondo le notizie finora pervenute sono stati abbattuti 6 degli apparecchi da bombardamento attaccanti.

Si apprendono questa sera alcuni particolari intorno ai combattimenti di importanza locale avvenuti, secondo quanto ha comunicato l'odierno Bollettino, in parecchi settori del fronte orientale. Mentre una pioggia che a tratti assumeva una violenza torrenziale, rendeva il terreno ancora più impraticabile, le repartizioni sovietiche della forza di un battaglione hanno attaccato le posizioni tedesche a sud di Orel. La ferma resistenza del fan-

ti germanici costringeva però, e ben presto, il nemico che si avvaleva dell'appoggio di 10 carri armati, a desistere dal suo tentativo, mentre numerosi vuoti erano aperti nelle file nemiche dal fuoco concentrato delle armi automatiche tedesche.

Esito migliore non ha avuto un nuovo attacco operato due ore più tardi dal bolscevichi che, battuti in pieno questa volta dall'artiglieria germanica, non riuscivano neppure ad avvicinarsi alle posizioni tedesche. La prolungata azione dei pezzi di grosso e medio calibro dell'artiglieria germanica, cagionava inoltre al nemico, nel corso della giornata, altre gravi perdite, accompagnando vari reparti in procinto di muovere all'attacco e distruggendo vari apparecchi offensivi dell'avversario.

Anche lungo il corso della Neva e a sud-est di Leningrado, i Sovietici hanno ripreso i loro attacchi con forze di modesta entità. Gli sforzi nemici si sono concentrati su un caposaldo di recente conquistato da un reparto di S. S., ma nonostante la veemenza dell'attacco, i tentativi nemici sono falliti e varie centinaia di cadaveri di sovietici sono rimasti davanti alle posizioni tedesche.

Altre puntate offensive del nemico rimanevano ugualmente senza successo. Nell'estremo nord altre truppe sovietiche, dopo un violento attacco di preparazione avuto come centro il settore di Loughi e la penisola del Peavari, tentavano numerose azioni di ricognizione e offensiva, che fallivano di fronte alla reazione della fanteria germanica. Sul fronte del Mar Glaciale, formazioni di apparecchi da combattimento germanici impegnati in azioni offensive contro le linee di rifornimento del nemico, attaccavano ripetutamente nel corso della giornata di ieri, la ferrovia di Murmansk. Una fabbrica situata nelle vicinanze della Baia di Kandalaska, colpita in pieno, rimaneva avvolta dalle fiamme. Nel combattimento evolvi nel corso di queste azioni, cacciatori tedeschi abbatterono senza subire perdita alcuna, tre apparecchi nemici.

Si apprende, che nutriti formazioni di apparecchi da combattimento e da picchiata hanno operato, ieri, contro il fianco orientale della testa di ponte del Cuban, infliggendo gravi perdite a «formazioni corazzate e ad ammassamenti di fanteria nemici».

Con provvedimento in corso di approvazione si stabilisce il trattamento economico del personale ispettivo, direttivo e insegnante delle scuole dei territori annessi al Regno d'Italia. Alle scuole e agli istituti scolastici nei territori della Slovenia, del Fiumano e della Dalmazia, nonché nelle scuole del Regno d'Italia, sarà destinato dall'anno scolastico 1941-42 personale ispettivo, direttivo e insegnante di ruolo. Tale personale viene considerato in missione salvo richiamo e conserva diritto alla sede di provenienza. Ad esso anche durante il periodo delle vacanze estive sempre che sia impegnato in servizi scolastici nei territori annessi competono in aggiunta al stipendio e al supplemento di servizio attivo le diarie stabilite per le missioni a favore del personale statale.

Al personale suppletivo assunto a decorrere dall'anno scolastico 1941-1942 nelle scuole degli ordini elementare, medio e superiore compete in aggiunta alla retribuzione prevista dalla vigente legislazione l'indennità di missione nella misura stabilita per il personale di prima nomina. Retribuzioni e indennità sono corrisposte al personale supplente delle scuole rurali elementari, medie e superiori anche nel periodo delle vacanze estive con l'obbligo per il personale stesso di rimanere in sede a disposizione dell'autorità scolastica per utilizzi mercuriali.

A tal'uso la misura della retribuzione annua stabilita per i supplenti della vigente legislazione viene aumentata di un quinto e corrisposta agli interessati in 12 mensilità. Il personale insegnante regolarmente abilitato, il quale sia stato assunto nelle scuole in ogni ordine e grado dei territori annessi negli anni scolastici 1941-42, 1942-43 e 1943-44 e vi abbia prestato effettivamente servizio per il triennio, può essere assunto nei ruoli corrispondenti all'abilitazione conseguiti in base a speciali concorsi per titoli ed esami ad esso riservati sempre che il servizio prestato nelle scuole predette sia stato giudicato lodovole.

Durante l'anno scolastico 1941-42 l'equiparazione di grado degli insegnanti dell'ordine elementare agli effetti delle diarie sono stabiliti come segue: al grado XI se con stipendio di lire 8.800 o superiore, al grado XII se con stipendio inferiore a lire 8.800 ovvero se si tratti di insegnanti non di ruolo e concessa fino al 30 giugno 1942-XX la sanatoria della retribuzione e tutti gli inasprimenti dell'ordine elementare della diaria del grado XI.

Decorazioni al valor militare

Roma, 1.

Su proposta del Duca del Fascismo Capo del Governo e ministro della Marina sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. Medaglia d'argento alla memoria: Leone Soldati nato a Buonconvento (Siena) Mare Bsm. A viventi: Temistocle D'Alcova nato a San Martino in Penelle (Campobasso) cap. di vascello; Enzo Busca nato a Vercelli ten. commissario. Sono state inoltre concesse a numerose medaglie di bronzo e croci al V. M.

Su proposta del Duca del Fascismo Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al V. M. Medaglia d'argento, Ugo Fausano da Napoli tenente di vascello; Ubaldo Bernini da Pavia tenente di vascello; Carlo Fontana di San Martino da Torino tenente di vascello; Salvatore Gattoni di Isole di Venezia.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori

Roma, 1.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000 a 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1943-XXI, per la Serie dei Buoni del Tesoro sovversivi 15 febbraio 1949-XXVII appresso indicate:

Serie O. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 2.748.124.308. e 1.4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 3.985.549.324.114.324. e 1.770.824.170 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

14.935	22.737	45.397	74.907
182.902	189.890	226.179	318.943
322.935	401.965	483.542	485.871
489.800	511.711	519.921	575.653
576.055	605.713	608.928	645.893
689.643	707.750	751.215	772.938
850.131	862.256	850.910	903.240
919.886	923.241	1.000.247	1.027.222
1.036.972	1.063.298	1.054.891	1.124.705
1.237.157	1.278.478	1.287.005	1.395.571
1.394.175	1.468.005	1.477.577	1.527.613
1.640.500	1.711.132	1.786.452	1.877.668
1.976.582	1.997.134		

Serie P. I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 34.272.142.048. e 1. quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 253.772.112.295.912.595. e 1.844.618.

AVVISI D'ASTA

Nel giorno 5 e 6 maggio corrente, ore 9.30, nella Sala Piccola di via Nizza n. 16, procederà vendita di macchine per scrivere, calcolatrici, mobili di cucina, ecc., ecc. letto ed altro. Le offerte giudiziarie.

Il giorno 8 maggio 1943-XXI, ore 9.30, nella Sala Piccola di via Nizza n. 16, procederà vendita di un appartamento, mobili ed altro. Le offerte giudiziarie.

Mercoledì 12 corrente, ore 15, in via Rismondo 12 p. L. presso A.C.A.T. von, procederà vendita di mobili, ecc., ecc. letto ed altro. Le offerte giudiziarie.

Il trattamento del personale delle scuole nelle terre annesse

Roma, 1.

Con provvedimento in corso di approvazione si stabilisce il trattamento economico del personale ispettivo, direttivo e insegnante delle scuole dei territori annessi al Regno d'Italia. Alle scuole e agli istituti scolastici nei territori della Slovenia, del Fiumano e della Dalmazia, nonché nelle scuole del Regno d'Italia, sarà destinato dall'anno scolastico 1941-42 personale ispettivo, direttivo e insegnante di ruolo. Tale personale viene considerato in missione salvo richiamo e conserva diritto alla sede di provenienza. Ad esso anche durante il periodo delle vacanze estive sempre che sia impegnato in servizi scolastici nei territori annessi competono in aggiunta al stipendio e al supplemento di servizio attivo le diarie stabilite per le missioni a favore del personale statale.

Al personale suppletivo assunto a decorrere dall'anno scolastico 1941-1942 nelle scuole degli ordini elementare, medio e superiore compete in aggiunta alla retribuzione prevista dalla vigente legislazione l'indennità di missione nella misura stabilita per il personale di prima nomina. Retribuzioni e indennità sono corrisposte al personale supplente delle scuole rurali elementari, medie e superiori anche nel periodo delle vacanze estive con l'obbligo per il personale stesso di rimanere in sede a disposizione dell'autorità scolastica per utilizzi mercuriali.

A tal'uso la misura della retribuzione annua stabilita per i supplenti della vigente legislazione viene aumentata di un quinto e corrisposta agli interessati in 12 mensilità. Il personale insegnante regolarmente abilitato, il quale sia stato assunto nelle scuole in ogni ordine e grado dei territori annessi negli anni scolastici 1941-42, 1942-43 e 1943-44 e vi abbia prestato effettivamente servizio per il triennio, può essere assunto nei ruoli corrispondenti all'abilitazione conseguiti in base a speciali concorsi per titoli ed esami ad esso riservati sempre che il servizio prestato nelle scuole predette sia stato giudicato lodovole.

Durante l'anno scolastico 1941-42 l'equiparazione di grado degli insegnanti dell'ordine elementare agli effetti delle diarie sono stabiliti come segue: al grado XI se con stipendio di lire 8.800 o superiore, al grado XII se con stipendio inferiore a lire 8.800 ovvero se si tratti di insegnanti non di ruolo e concessa fino al 30 giugno 1942-XX la sanatoria della retribuzione e tutti gli inasprimenti dell'ordine elementare della diaria del grado XI.

Il miracolo di San Gennaro

si è ripetuto ieri a Napoli

Napoli, 1. Alle ore 12.14 ha avuto luogo nella cattedrale la liquefazione del sangue di San Gennaro. Assieme al miracolo l'Arcivescovo cardinal Arcidiacono, vescovi, prelati e una immensa folla di fedeli. Le preghiere si erano iniziate alle ore 11.30.

Decorazioni al valor militare

Roma, 1.

Su proposta del Duca del Fascismo Capo del Governo e ministro della Marina sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. Medaglia d'argento alla memoria: Leone Soldati nato a Buonconvento (Siena) Mare Bsm. A viventi: Temistocle D'Alcova nato a San Martino in Penelle (Campobasso) cap. di vascello; Enzo Busca nato a Vercelli ten. commissario. Sono state inoltre concesse a numerose medaglie di bronzo e croci al V. M.

Su proposta del Duca del Fascismo Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al V. M. Medaglia d'argento, Ugo Fausano da Napoli tenente di vascello; Ubaldo Bernini da Pavia tenente di vascello; Carlo Fontana di San Martino da Torino tenente di vascello; Salvatore Gattoni di Isole di Venezia.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori

Roma, 1.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000 a 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1943-XXI, per la Serie dei Buoni del Tesoro sovversivi 15 febbraio 1949-XXVII appresso indicate:

Serie O. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 2.748.124.308. e 1.4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 3.985.549.324.114.324. e 1.770.824.170 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

14.935	22.737	45.397	74.907
182.902	189.890	226.179	318.943
322.935	401.965	483.542	485.871
489.800	511.711	519.921	575.653
576.055	605.713	608.928	645.893
689.643	707.750	751.251	729.986
729.986	751.251	751.251	751.251
919.896	929.335	1.004.941	1.007.222
1.036.972	1.063.256	1.054.891	1.156.708
1.237.157	1.278.478	1.287.905	1.399.871
1.394.175	1.468.005	1.477.577	1.537.613
1.537.613	1.500.171	1.786.452	1.974.466
1.974.466			

Serie P. I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 34.272 e 1.482.048.

I quattro premi di lire cinquanta sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 353.772, 1.023.395, 1.628.656 e 1.844.618.

I cinquanta premi da lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.24	39.685	60.470
60.470	196.584	277.067
277.067	313.264	343.839
343.839	387.985	392.598
392.598	531.221	569.358
569.358	721.139	727.501
727.501	727.501	744.898
744.898	1.052.582	1.143.883
1.143.883	1.302.473	1.321.260
1.321.260	1.424.102	1.437.970
1.437.970	1.424.102	1.437.970
1.437.970	1.579.145	1.615.081
1.615.081	1.647.295	1.706.666
1.706.666		1.738.755
1.738.755		1.891.053

